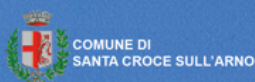


Dialoghi intorno alla mostra Lori Lako "È da un po' che non sogno di volare"



realizzato nell'ambito di ToscanaInContemporanea2024



Regione Toscana

GIOVANI SI



DIALOGHI INTORNO A:

LORI LAKO

**È DA UN PO' CHE
NON SOGNO DI VOLARE**

a cura di Ilaria Mariotti

SABATO 23 NOVEMBRE 2024 ORE 17:30

saluti istituzionali

Roberto Giannoni Sindaco

Simone Balsanti Assessore alle Politiche e Istituzioni Culturali
Comune di Santa Croce sull'Arno

Serena Becagli curatrice indipendente

Lori Lako

Ilaria Mariotti

Villa Pacchiani Centro Espositivo
Piazza Pier Paolo Pasolini, Santa Croce sull'Arno

la mostra è visitabile fino al 15 dicembre 2024
dal venerdì alla domenica ore 16:00-19:00

info: Ufficio Cultura 0571 389853 email: s.bucci@comune.santacroce.pi.it; www.villapacchiani.it

@comunedisantacrocesullarno

IN COLLABORAZIONE CON:



IL COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO
ADERISCE ALLA RETE



A Villa Pacchiani dialoghi intorno alla mostra

Lori Lako

È da un po' che non sogno di volare

a cura di Ilaria Mariotti con interventi di Serena Becagli, Lori Lako e Ilaria Mariotti

23 novembre 2024 ore 17:30

Villa Pacchiani Centro Espositivo

Piazza Pier Paolo Pasolini, Santa Croce sull'Arno

Ingresso libero

Sabato 23 novembre alle ore 17:30, nell'ambito della mostra personale di Lori Lako *È da un po' che non sogno di volare* a cura di Ilaria Mariotti, avrà luogo un incontro che pone in dialogo l'artista, la curatrice e Serena Becagli.

La mostra e l'incontro fanno parte del progetto articolato del Comune di Santa Croce sull'Arno, realizzato nell'ambito di *Toscanaincontemporanea2024*, che prevede anche attività volte alla formazione del pubblico e percorsi didattici. Collaborano all'iniziativa Crédit Agricole Italia e Associazione Arturo. Il Comune di Santa Croce sull'Arno aderisce alla rete Terre di Pisa.

L'incontro, introdotto dai saluti istituzionali del Sindaco Roberto Giannoni e dell'Assessore alle Politiche e Attività Culturali Simone Balsanti, costituisce un appuntamento di approfondimento sul percorso di mostra inquadrandolo nella ricerca più ampia dell'artista mettendo a fuoco alcune tematiche che la attraversano: la possibile manipolazione dell'immagine attraverso l'uso del digitale e dell'Intelligenza Artificiale, la costruzione di stereotipi, la faticosa ricerca di una rigenerata identità nazionale che si confronta con la globalizzazione, la memoria personale e collettiva, il paesaggio postindustriale e la riattivazione dello spazio attraverso riti e azioni.

Serena Becagli, curatrice indipendente che segue da tempo la ricerca di Lori Lako, lavora nell'organizzazione e comunicazione di mostre ed eventi culturali e nella redazione e coordinamento di progetti editoriali collaborando con musei, gallerie e spazi indipendenti. Ha collaborato, tra gli altri, con: Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Museo della Città di Livorno, Dryphoto arte contemporanea, Galleria Biagiotti, Galleria ME Vannucci, Laboratorium, Firenze Suona Contemporanea. Dal 2019 al 2022 è stata tra i soci fondatori di Estuario project space con sede a Officina Giovani, Prato. Dal 2024 è ideatrice del progetto Mamma Mia Museum, una riflessione su arte contemporanea e demenza senile.

La mostra dà la possibilità di ripercorrere la ricerca di Lori Lako attraverso opere realizzate in momenti diversi e per varie occasioni e che, in alcuni casi, vengono mostrate per la prima volta in Italia. In particolare l'opera *Woven Echoes 024* è stata realizzata appositamente per questa occasione e in dialogo con la comunità santacrocese ed è nata da incontri, che si sono protratti nel tempo, avvenuti tra l'artista e alcune donne di origine albanese che vivono nel territorio. L'opera è costituita da stampe digitali su tessuto e audio: l'artista ha costruito un doppio archivio, visivo e sonoro, che riscrive la storia personale e le vicende più intime, i desideri e le vicissitudini e le proietta in una sfera collettiva a partire da motivi decorativi presenti su arazzi e tappeti, ricami e lavori all'uncinetto che queste donne hanno realizzato in Albania e che hanno portato con sé in Italia.

La mostra ***È da un po' che non sogno di volare*** è visitabile fino al 15 dicembre 2024 dal venerdì alla domenica con orario 16:00-19:00